

## Risposta all'interrogazione

ai sensi dell'art. 117 del Regolamento del Consiglio regionale sul tema:  
"Misure per la garanzia della sicurezza nelle stazioni ferroviarie lombarde, con particolare riferimento alla stazione di San Donato Milanese."

presentata dai Consiglieri Vallacchi e Negri (PD)

(ITR 2881)

Con la ITR 2881 si interroga l'Assessore competente per sapere:

- Quali forme di collaborazione e coordinamento siano in atto o si intendano promuovere con le società di trasporto (Trenord, RFI), le Prefetture e gli Enti Locali per definire strategie integrate di presidio e controllo delle aree ferroviarie più critiche.
- Quali iniziative e misure specifiche la Giunta Regionale intenda adottare per incrementare il livello di sicurezza reale e percepita all'interno delle stazioni ferroviarie lombarde.
- Se, in particolare per quanto riguarda la stazione di San Donato Milanese, rispetto al contesto critico in cui essa è collocata, siano previsti interventi per garantire la sicurezza e il decoro della stazione, rendendola utilizzabile da parte dei pendolari;
- Se siano stati stanziati o siano in previsione fondi per l'implementazione di sistemi tecnologici, quali videosorveglianza di nuova generazione e migliore illuminazione, al fine di prevenire e contrastare fenomeni di criminalità e degrado nelle stazioni.

Nel merito dei quesiti oggetto dell'interrogazione, va preliminarmente osservato il contesto normativo in cui il tema della sicurezza si pone. Come noto, la potestà legislativa in tema di "ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale" è di competenza esclusiva dello Stato (Cost. art. 117). Inoltre, la rete ferroviaria nazionale - a cui appartiene tra l'altro la fermata di San Donato Milanese - è in concessione a Rete Ferroviaria Italiana, società a controllo del MEF, che, nel quadro normativo di settore, non dispone di rapporti contrattuali con Regione. Diverso il caso della rete in concessione a Ferrovienord, che è finanziata da Regione e ha rapporti contrattuali con la stessa Regione, la quale ne definisce tra l'altro gli standard qualitativi.

Fermo restando quanto sopra, è stato chiesto il supporto della **DG Sicurezza e Protezione civile** per quanto attiene un richiamo ai ruoli della Polizia Ferroviaria, e alla **DG Infrastrutture e Opere pubbliche**, per quanto di competenza rispetto alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale e regionale.

Più nel dettaglio, la DG Sicurezza e Protezione Civile specifica che la competenza per garantire la prevenzione e la sicurezza è affidata alla Specialità della Polizia di Stato - Polizia Ferroviaria, come da ultimo ribadito dalla Direttiva del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2025, che evidenzia la competenza esclusiva di tale Specialità relativamente all'espletamento dei servizi di polizia ferroviaria in senso stretto.

La Polizia Ferroviaria gestisce un Centro operativo per il Compartimento Lombardia a cui fanno capo i servizi di polizia statale.

Tale categoria di servizi comprende, come enunciato nella citata Direttiva, la vigilanza degli impianti, delle infrastrutture, della rete e del materiale rotabile, le altre attività volte ad assicurare la sicurezza della circolazione dei convogli e l'integrità degli utenti e delle merci.

Rientrano, altresì, in questo alveo i servizi di scorta "a bordo treno" (ad eccezione di quelli effettuati per le persone sottoposte a misure tutorie), nonché le ulteriori attività a carattere tecnico o specialistico indicate dalla Direttiva.

Inoltre, sempre secondo la medesima Direttiva spetta alla Polizia Ferroviaria assicurare lo svolgimento dei servizi di prevenzione generale dei reati e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica all'interno delle diverse infrastrutture del trasporto ferroviario.

Negli scali in cui non sono presenti Uffici della Polizia Ferroviaria, che numericamente costituiscono la maggioranza, i servizi di prevenzione generale e tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica sono garantiti dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri attraverso i propri presidi territorialmente competenti, secondo quanto previsto dai piani coordinati di controllo del territorio adottati dai Prefetti.

La sicurezza delle stazioni ferroviarie e delle aree cittadine ad esse circostanti sono prese anche in considerazione dai **Patti per la sicurezza urbana** che i Prefetti stipulano con i Sindaci, a norma dell'art. 5 del D.L. 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48.

Si tratta di un coordinamento a valle delle **intese per la sicurezza integrata**, concluse con le Regioni ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.L., quali, ad esempio, l'**Accordo** concluso il 20 aprile 2019, tra il Ministero dell'Interno, Regione Lombardia e ANCI Lombardia.

In questo contesto, Regione Lombardia continua a promuovere Accordi con tutte le Prefetture per stimolare e, comunque, contribuire, grazie agli enti locali e alle loro polizie locali, il controllo di aree limitrofe alle stazioni ferroviarie, nell'ambito del quadro normativo sopracitato.

Si richiamano in questo senso le seguenti delibere, con le aree territoriali interessate e i relativi finanziamenti erogati:

- **Varese** – DGR n. 531/ 2023 euro 30.000 - DGR 2885/2024 euro 30.000 – DGR 4460/2025 euro 60.000. Gli Accordi si sono perfezionati tra la Prefettura di Varese, Regione Lombardia, Trenord s.r.l., Rete Ferroviaria Italiana, Ferrovienord S.p.A., Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del Bacino di Como, Lecco e Varese e i Comuni Capofila di Varese, Busto Arsizio e Gallarate;
- **Pavia** – DGR 2637/2024 euro 24.000 e DGR 3170/2024 euro 5.000. Gli Accordi si sono perfezionati tra la Prefettura di Pavia, Regione Lombardia, Comuni di Mortara, Pavia e Vigevano, RFI S.p.A. e Trenord s.r.l.;
- **Lecco** – DGR 531/2023 euro 30.000 e DGR 2885/2024 euro 30.000. Gli Accordi si sono perfezionati tra la Prefettura di Lecco, Regione Lombardia, Trenord s.r.l. e il Comune di Lecco (capofila) e i Comuni di Airuno, Bellano, Brivio, Calco, Cassago Brianza, Cernusco Lombardone, Civate, Colico, Costa Masnaga, Dervio, Dorio, Galbiate, La Valletta Brianza, Malgrate, Mandello del Lario, Merate, Molteno, Montevicchia,

Nibionno, Oggiono, Olgiate Molgora, Osnago, Rogeno, Valmadrera, Lomagna e Colle Brianza.

Per quanto riguarda la gestione operativa della rete ferroviaria, la DG Infrastrutture e Opere pubbliche specifica, sentita RFI, che sulla **rete nazionale** è in corso l'adozione o l'ammodernamento di un programma massiccio di videosorveglianza evoluta, sia nelle stazioni minori, sia in quelle più grandi, che consentirà alle Forze di Polizia e alle strutture del Gruppo FS di avere una visibilità degli eventi più integrata. In proposito, FS Security è la società che per il Gruppo FS assicura i presenziamenti delle stazioni e le scorte a bordo dei treni e collabora con la Polizia Ferroviaria e Polizia di Stato, che presidiano anche le aree circostanti alle stazioni.

Per quanto attiene l'installazione di tornelli per il controllo degli accessi, va precisato che questo modello di controllo delle stazioni, allo stato di fatto, risulta realisticamente applicabile solo in impianti di grandi dimensioni, principalmente in ragione del cospicuo impegno di risorse umane che esso richiede per il suo corretto funzionamento.

Per quanto riguarda nello specifico la fermata di San Donato, il 30 agosto del 2023 è stata siglata apposita **Convenzione tra il comune di San Donato Milanese e RFI**, che prevedeva il miglioramento dell'impianto di illuminazione, la chiusura di varchi nelle recinzioni, la chiusura del sottopasso negli orari notturni (dalle ore 24.00 alle ore 05.00) per il tramite di Istituto di Vigilanza Privata, la cura e il mantenimento del verde presente in stazione o nelle immediate vicinanze, la manutenzione e la pulizia dell'infrastruttura, e l'implementazione e l'upgrade di 25 telecamere che trasmettono le immagini alla Polizia Locale di San Donato Milanese e alla Centrale Operativa Compartimentale di Polfer. E' inoltre in corso di realizzazione un impianto di videosorveglianza per supervisionare l'area del viadotto abbandonato che si trova tra Milano Rogoredo e San Donato sulla linea Milano - Bologna, più in prossimità della fermata di San Donato. L'aumento di controllo in tale area permette un'azione più efficace alle forze dell'ordine e migliora la condizione e la frequentazione sia di Milano Rogoredo sia, soprattutto, di San Donato Milanese.

Infine, con riferimento alla **rete regionale in concessione a Ferrovienord S.p.A.** (costituita da circa 320 km di rete e da circa 120 stazioni nelle province di Milano, Monza e Brianza, Como, Varese e Brescia), nell'ambito del Contratto di Programma per gli investimenti e le manutenzioni straordinarie, il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. XII/4718 del 14 luglio 2025, sono stanziati risorse pari a € 13.600.000,00 per il rifacimento degli impianti di videosorveglianza all'interno delle stazioni.

Con riferimento al miglioramento dell'illuminazione degli spazi di stazione, è in corso un progetto di riqualificazione dei fabbricati viaggiatori, con rifacimento delle sale d'attesa, delle coperture e dell'intonaco e, di tinteggiatura dei prospetti esterni su 29 stazioni sulle tratte Milano Bovisa - Asso e Saronno - Como Lago, per il quale, sempre nell'ambito del Contratto di Programma, sono stanziati € 11.500.000,00, nonché ulteriori interventi puntuali di riqualificazione (ad. esempio a Busto Arsizio). Tutti questi interventi prevedono l'installazione di illuminazione a LED, che garantisce una migliore illuminazione degli spazi. Anche a livello di manutenzione straordinaria, al termine della vita utile degli impianti, si procede alla sostituzione degli stessi con sistemi a LED.